



**COLDIRETTI
TRENTO**

Prot. GB-ap 3-2026

Trento, 21 gennaio 2026

Ill.mo/a Signor/a Sindaco,

con la presente sono a inviarLe fac simile di delibera che Le chiedo di condividere e adottare nel Comune da Lei amministrato.

La finalità dell'iniziativa è quella di promuovere una revisione della disciplina sull'origine dei prodotti agricoli e alimentari che deriva dai criteri sull'«origine doganale».

In particolare, secondo la disciplina doganale contenuta nel regolamento (UE) n. 952/2013, l'origine di un prodotto è determinata dal Paese o territorio in cui lo stesso è stato interamente ottenuto oppure dal Paese o **territorio in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale**, che deve essere sufficiente a cambiarne la natura o il valore (cosiddetto criterio dell'origine non preferenziale).

L'applicazione di quest'ultimo criterio che consente di attribuire l'origine del prodotto all'ultimo Paese di trasformazione o lavorazione sostanziale, genera esiti ambigui della disciplina doganale soprattutto riguardo ai prodotti agroalimentari, come nell'esempio dell'importazione di triplo o doppio concentrato di pomodoro, avente come unica finalità quella, appunto, di ottenere un'etichettatura made in Italy sui prodotti di provenienza non italiana, acquisiti a basso costo.

Di conseguenza, tramite l'adozione della deliberazione allegata, Le chiedo di sostenere l'iniziativa e di intraprendere le conseguenti azioni politiche nelle opportune sedi istituzionali affinché sia modificata la disciplina sull'origine riportata dal codice doganale. È fondamentale escludere dall'ambito di applicazione del codice doganale i prodotti agricoli e alimentari e, conseguentemente, prevedere, **quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine del cibo, l'indicazione del luogo di provenienza**, avendo come obiettivo generale quello di garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori.

Quella contro l'inganno sull'origine del codice doganale è la madre di tutte le battaglie. Le chiedo di rafforzare questo risultato con la delibera del Suo Comune per poter avere ancora più forza nella richiesta all'Europa di modifica di questa legge ingannevole.

Nel ringraziare, porgo un saluto cordiale

Il Presidente
Gianluca Barbacovi